



Giorno del Ricordo, cerimonie a Roma e anche nel Municipio XV

Descrizione

Si Ã¨ celebrato oggi in tutta Italia il Giorno del Ricordo, la ricorrenza istituita per onorare le vittime delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata, una delle pagine piÃ¹ dolorose e complesse della storia nazionale del Novecento.

Roma Capitale, corona al monumento âEsilioâ

A Roma, la giornata si Ã¨ aperta nel quartiere Giuliano-Dalmata, nel IX Municipio, con la deposizione di una corona d'alloro al monumento âEsilioâ, simbolo del dramma delle comunitÃ italiane costrette a lasciare Istria, Fiume e Dalmazia. Il sindaco Roberto Gualtieri, intervenendo durante la celebrazione, ha sottolineato come il Ricordo non possa essere interpretato come un gesto di parte, ma come un dovere morale che riguarda lâintera Repubblica. Ha ricordato che la memoria, per essere tale, deve essere collettiva e condivisa. Il primo cittadino ha annunciato anche un viaggio della memoria che coinvolgerÃ ragazze e ragazzi romani nei luoghi delle foibe, includendo una tappa a Gorizia e Nova Gorica.



Municipio XV, omaggio ai Giardini di Vigna Clara insieme agli studenti

Nel Municipio XV, le celebrazioni si sono svolte la mattina alle 10 presso i Giardini di via De Viti De Marco a Vigna Clara, dove dal 2022 Ã¨ presente una targa dedicata alle vittime delle foibe e dell'esodo. Alla commemorazione ha partecipato un gruppo di studenti e studentesse del territorio, coinvolti nella lettura e nel racconto delle vicende storiche che hanno portato alla tragedia del confine orientale.

Il presidente del Municipio, Daniele Torquati ha ricordato come, giÃ dal febbraio 2022, sia stato scelto di istituire un momento annuale di memoria nel quartiere, per ribadire che il ricordo Ã¨ un impegno civile e culturale da coltivare insieme. Un esercizio che puÃ² essere faticoso, come spiegano spesso gli amministratori locali, ma che non Ã¨ mai inutile.

Una legge del 2004 per custodire una memoria nazionale

Il Giorno del Ricordo Ã¨ stato istituito dalla legge n. 92 del 30 marzo 2004, con lâ?obiettivo di â??conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della piÃ¹ complessa vicenda del confine orientaleâ?». La data scelta, il 10 febbraio, coincide con la firma del Trattato di Parigi del 1947, che sancÃ¬ il passaggio dell'Istria, del Quarnaro, di Zara e di gran parte della Venezia Giulia alla Jugoslavia.

Alla ricorrenza Ã¨ legata anche una medaglia commemorativa destinata ai familiari delle persone uccise o infoibate tra il settembre 1943 e il febbraio 1947. Un riconoscimento che contribuisce a restituire dignitÃ a migliaia di storie rimaste a lungo sommerse e che oggi trovano spazio nella memoria repubblicana.

Fabio Rollo

L'agone 2024